“La voglia di andarsene”: Tiziana Ferrario da Confapi racconta l’esodo dei giovani italiani

Da oltre dieci anni è in corso un esodo silenzioso, di cui si parla ancora troppo poco: dal 2015 circa un milione di giovani ha lasciato l’Italia, delusi dalla mancanza di opportunità che rendono impossibile immaginare una vita autonoma. A questo fenomeno la giornalista Tiziana Ferrario dedica il suo ultimo libro, *La voglia di andarsene* (Fuori Scena), che presenterà **martedì 17 novembre 2026 alle ore 18.30** nella sede di Confapi Lecco Sondrio, in **via Pergola 73 a Lecco**.
Il racconto parte da un’esperienza personale: quella del figlio Edoardo, laureato in Italia e oggi al lavoro a Dubai. Da qui l’autrice si fa portavoce delle migliaia di madri e padri che hanno visto i propri figli partire per costruirsi un futuro altrove.
Al termine della presentazione si terrà un dibattito con la stessa Ferrario, il **pro-rettore del Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco Marco Tarabini** e **Micol Gabbioni, vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori.**
L’incontro, voluto dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confapi Lecco Sondrio e organizzato con La Libreria Volante di Lecco, è **aperto a tutti previa registrazione** compilando il form.

“*Il fenomeno raccontato ne La voglia di andarsene è reale e molto preoccupante per il presente e il futuro del nostro Paese* – dichiara **Federica Fagioli**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori –. *È ciò che le imprese vivono ogni giorno: trovare e trattenere personale qualificato e motivato è la sfida più complessa del momento. Competere con l’offerta delle aziende straniere è quasi impossibile, perché le condizioni di partenza, soprattutto quelle fiscali, sono molto diverse. Quella del 17 novembre non sarà una semplice presentazione di libro. Grazie alla disponibilità*

dell’autrice, del pro-rettore Tarabini e della vicepresidente Gabbioni, avremo l’occasione di riflettere sulle dinamiche del nostro territorio, mettendo attorno allo stesso tavolo giovani, formazione e imprese”.

Anna Masciadri
Ufficio stampa